

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/01/2016

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di gennaio alle ore 15.00 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n.4340 Prot. n. 80783 del 27/11/2015, si è riunito presso la Sala Politecnico del Complesso dello Steri, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbale seduta del 22 dicembre 2015;
- 3) Proposta di modifica del Regolamento Funzionamento interno Presidio di Qualità
- 4) proposta di istituzione della Commissione di Accreditamento delle attività di Ricerca
- 5) Analisi dei rapporti di riesame ciclico
- 6) calendario delle sedute del Presidio di Qualità di Ateneo
- 7) Definizione delle attività del PQA per l'anno 2016
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Presidente, Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giuseppe Ferraro, Prof.ssa Concetta Giliberto, Prof.ssa Maria Carmela Venuti, Dott.ssa Alice Calafiore, Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone, Dott.ssa Valeria La Bella. Dott.ssa Alessandra Sternheim, Dott. Claudio Tusa, che assume funzione di segretario.

1) Comunicazioni;

Il Presidente comunica ai componenti che il Rettore, su richiesta del Presidio di Qualità, organizza una giornata di incontro con i coordinatori dei corsi di studio, al duplice scopo di presentare i risultati della sperimentazione sull'accREDITamento periodico condotta dalla Commissione l'anno scorso, e di sensibilizzare e formare i coordinatori, delegati della didattica dei dipartimenti, presidenti delle Scuole sul tema dell'accREDITamento periodico, in vista della visita delle CEV che avverrà, per il nostro Ateneo. Le procedure di accREDITamento, incluse quelle di riesame e le attività di assicurazione della qualità sono ancora viste, nell'Ateneo, come adempimenti burocratici, cui spesso si ottempera frettolosamente. Tale giornata sarà, pertanto, dedicata all'illustrazione della futura visita ed alla sensibilizzazione sulla documentazione da predisporre e le attività da portare avanti, in preparazione della suddetta. Il Presidente chiede ai componenti di essere presenti alla riunione, e comunica che a tale scopo convocherà una seduta straordinaria del presidio per quella data.

Il Presidente dà quindi la parola alla Professoressa Cannarozzo, che illustra al presidio un progetto di formazione dei docenti, denominato "Progetto Mentore per la didattica" iniziato tre anni fa e al quale aderiscono volontariamente docenti della Scuola Politecnica, e che potrebbe essere un'attività da diffondere il più possibile in Ateneo, anche al fine di ovviare all'assoluta mancanza di formazione dei docenti, riscontrata nel corso della sperimentazione dell'accREDITamento periodico, che pregiudicherebbe l'accREDITamento pieno della sede (requisito AQ1). La Professoressa Cannarozzo illustra il programma, che si basa su due attività prevalenti: le attività di mentoraggio e la partecipazione ad incontri di studio ed approfondimento sulla didattica. Ad ogni docente che aderisce al programma sono assegnati due mentori che hanno il compito di aiutarlo a migliorare la

qualità della didattica. I mentori sono individuati tra i partecipanti al programma. Il compito dei mentori è di assistere, annualmente, ad alcune lezioni del docente, incontrare gli studenti per confrontarsi sull'attività didattica svolta dal docente e sottoporre loro apposite schede per rilevare il loro parere sulla qualità della didattica. Successivamente, i mentori analizzano i questionari e si confrontano con il docente per individuare i punti di forza e le possibili aree di miglioramento, discutendo insieme al docente i suoi dubbi e le sue strategie e proponendogli azioni di miglioramento da portare avanti l'anno successivo. Successivamente, almeno uno dei due mentori effettuerà un follow-up delle azioni implementate. In parallelo alle attività di mentoring, si tengono alcuni incontri di studio ed approfondimento sulla qualità della didattica nell'ambito dei quali vengono spesso invitati degli esperti esterni al programma con il duplice scopo di confrontarsi su dubbi e possibili strategie relativamente alla qualità dell'insegnamento e all'attività del mentore, e di dibattere, insieme a docenti esperti, alcuni aspetti della didattica.

La Professoressa Serio propone al Presidio di farsi promotore dell'implementazione di tale progetto anche in altre Scuole dell'Ateneo. Il Professore Ferraro invita a riflettere sul fatto che, trattandosi di un progetto di valutazione ed autovalutazione, oltre che di formazione, sarebbe opportuno intestarlo alle Commissioni AQ, e consiglia di tarare la comunicazione in funzione dei vari target di riferimento. La Prof.ssa Cannarozzo interviene per chiarire che questo è un progetto che andrebbe destinato a docenti giovani, magari all'inizio della loro carriera, perché è su di essi che si potrebbero apprezzare maggiormente i risultati e anche perché sarebbero più sensibili e ricettivi. Inoltre, insiste sul fatto che ci vuole un gruppo solido che organizzi le attività. Il Presidente propone di chiedere al Rettore di attivare tale iniziativa in tutte le Scuole. Il Presidio concorda e dà mandato al Presidente di scrivere al rettore formulando tale richiesta, da portare successivamente al Senato Accademico per l'approvazione.

Si passa quindi al punto 2.

2) Approvazione verbale seduta del 22 dicembre 2015;

I componenti del Presidio, avendo ricevuto e letto il verbale della seduta precedente lo approvano seduta stante all'unanimità il verbale della del 22/12/2015.

Nondimeno, scaturisce un articolato dibattito riguardante non solo la tipologia di analisi cui sottoporre le schede di trasparenza (sia ex-ante, che ex-post), ma anche altri aspetti della compilazione di alcuni campi, tra cui quelli relativi ai metodi di valutazione, che si legano direttamente alle problematiche connesse ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Data la complessità del tema, si decide di rinviare la discussione ad una seduta successiva e nel frattempo i componenti del Presidio sono invitati a preparare delle proposte di modifica del layout delle schede di insegnamento.

3) Proposta di modifica del Regolamento Funzionamento interno Presidio di Qualità.

La Professoressa Serio chiede al Presidio di esprimere il proprio parere e formulare eventuali osservazioni sulla bozza di regolamento trasmessa in precedenza. Dopo una breve discussione, viene approvato all'unanimità il testo allegato al presente verbale.

4) Proposta di istituzione della Commissione di Accreditamento delle attività di Ricerca

Il Presidente, constatata la necessità, più volte ribadita, di monitorare le attività relative al requisito AQ6, "accreditamento delle attività di ricerca" propone al Presidio di chiedere al Rettore di istituire una Commissione per la sperimentazione dell'accREDITamento, con caratteristiche simili a quella che

ha operato per i Corsi di Studio e la Sede. Il Presidio, all'unanimità, approva la proposta e dà mandato al Presidente di farsene latore presso il Rettore: Si passa al punto successivo:

5) Analisi dei rapporti di riesame ciclico

Il Presidente comunica al Presidio che Alessandra Sternheim, così come fatto per il riesame annuale, ha analizzato tutti i rapporti di riesame ciclico pervenuti fino adesso. Alla richiesta di alcuni componenti sul motivo per il quale la relazione non fosse stata, come la precedente, condivisa sul cloud del Presidio, Alessandra Sternheim risponde che ciò non è stato possibile, perché molti documenti sono arrivati poche ore prima. Passa quindi a formulare le seguenti osservazioni:

I seguenti Corsi non hanno redatto il rapporto di riesame ciclico, in quanto non hanno ancora completato un ciclo formativo ai sensi del DM 270/2004:

- Lauree in “Ingegneria Cibernetica”, “Logopedia”, “Ortottica”, “Assistenza sanitaria”;
- Lauree Magistrali in “Informatica”, “Ingegneria del Materiali”, “Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente”, “Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive”, “Scienze Infermieristiche e Ostetriche”;
- Lauree Magistrali a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria” e “Conservazione e Restauro del Beni Culturali”)

Solo 13 RCR non hanno necessità di alcuna modifica o integrazione, e 12 necessitano di piccole modifiche formali. Per tutti gli altri le osservazioni più frequenti sono le seguenti:

- Non è molto chiaro il concetto di riesame ciclico in quanto revisione del progetto didattico nel suo insieme.
- Purtroppo, tale lavoro è considerato da molti un esercizio di stile, un'attività meramente burocratica, e non un'occasione per ripensare all'intero progetto, che costituisce la base del contratto formativo con gli studenti ed è un presupposto cogente all'accreditamento periodico.
- Nelle Sezioni 1 e 2, “Domanda di formazione” e “Risultati di apprendimento attesi e accertati”, ben pochi CdS hanno fatto un'analisi comparativa (benchmarking) con altre realtà simili, nazionali e internazionali.
- Molti corsi, nella sezione dedicata alla domanda di formazione (sezione 1), si limitano a fornire una descrizione del corso, e non fanno alcun cenno né alla consultazione né all'interazione con il territorio.
- Nella sezione 2, molti corsi lamentano il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti, e indicano come azione correttiva la richiesta all'Ateneo di modifiche di tale rilevazione; si ricorda che tale sistema è unico a livello nazionale, e pertanto l'Ateneo non ha alcuna possibilità di intervenire nel merito.
- Nella sezione 3 “Il sistema di gestione del CdS”, spesso ci si limita ad elencare i ruoli, senza descrivere i processi.
- Un gran numero di CdS elenca i nominativi dei soggetti responsabili delle varie attività; occorre indicare ruoli e funzioni, piuttosto che i nominativi, in quanto gli incarichi sono temporanei, ma le funzioni all'interno dei processi rimangono stabili.
- Molti inseriscono obiettivi del riesame annuale come se fossero obiettivi di quello ciclico. I corsi gestiti da un unico consiglio di Corso di Studio (la classe LM51 o le due classi di

Fisica, ad esempio), presentano rapporti di riesame identici, senza motivarlo. Se il gruppo di riesame è invariato per tutti i corsi interclasse di un unico consiglio, occorre esplicitare in premessa che hanno portato agli stessi risultati (anche se ciò sembra improbabile, se non impossibile, a seguito di una reale attività di riesame).

- Alcuni corsi formulano specifiche proposte all'Ateneo. Sarebbe opportuno che le concretizzassero in richieste specifiche, inoltrate al Presidio, che si farà carico di valutarle e portarle avanti. Diverso è il caso in cui, spesso, l'Azione correttiva proposta va interamente in capo all'Ateneo; si ricorda che "chiedere all'ateneo" non è un'azione correttiva, se non viene accompagnata da una proposta progettuale che può, anche, prevedere il coinvolgimento dell'Ateneo.

Dal punto di vista formale:

- Un piccolo problema di terminologia è stato riscontrato in diversi RCR: la definizione di "laurea triennale" per le lauree di primo livello (si chiamano, ex DM 270 "lauree" tout court), e la citazione del "Gruppo di Riesame" come se fosse un'entità diversa dalla Commissione AQ:
- Spesso sono utilizzati caratteri diversi, nella stesura del rapporto, che danno un forte effetto "copia-incolla" all'insieme. In alcuni casi è stato effettuato un mero copia e incolla del rapporto di riesame annuale o della SUA-CdS.
- Si suggerisce di evitare l'uso di acronimi originali e, ove fosse considerato indispensabile, di esplicitarne il significato.
- Inoltre, e spiace doverlo mettere in evidenza, nella maggior parte dei Rapporti analizzati si riscontrano molteplici errori grammaticali ed ortografici. Si suggerisce una rilettura dei testi.

Buone pratiche riscontrate:

Il Corso di Laurea LM41 in Medicina e Chirurgia ha svolto una effettiva attività di riesame, relativamente ad ogni punto di attenzione richiesto.

Altri corsi presentano buone pratiche su specifici punti, riportate in una tabella in calce alla relazione.

Al termine della discussione, il Presidio approva la relazione e dà mandato ad Alessandra Sternheim di inviare ai singoli corsi le osservazioni specifiche, e di allegare il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Medicina e Chirurgia, quale buona pratica di Ateneo.

6) calendario delle sedute del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidente propone al Presidio di calendarizzare le sedute, come fatto finora, fissandone una al mese e stabilendo la possibilità di convocare sedute straordinarie, ove necessario. Dopo averne discusso, il Presidio concorda sulle prossime due date, rispettivamente il 22 febbraio ed il 17 marzo, e di definire il calendario trimestralmente.

7) Definizione delle attività del PQA per l'anno 2016

Il Presidente identifica le seguenti attività primarie che il PQA è chiamato a svolgere:

- Individuare un corso di studi per Scuola da proporre per l'accreditamento periodico;
- Programmare un'attività di formazione diretta agli studenti impegnati a diverso titolo nel processo di organizzazione e gestione della Qualità. A tal fine il PQA chiede di conoscere il

numero dei rappresentanti degli studenti dei corsi di studio, distinti per Scuola di appartenenza;

- Programmare incontri mirati con ogni Commissione Paritetica Docenti/Studenti.

5) Varie ed eventuali.

Non essendovi altro da discutere, la seduta si chiude alle ore 18.15

Il Segretario
Claudio Tusa

Il Presidente
Prof.ssa Rosa Maria Serio

<p>Regolamento per il funzionamento interno del Presidio di Qualità di Ateneo</p> <p>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</p> <p>Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), istituito con Decreto Rettorale del 09.01.2014 N. 51/2014.</p> <p>Art. 2 - Composizione</p> <p>Il Presidio di Qualità, ai sensi dell'art. 14 bis del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, è costituito da 11 componenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> Il Pro Rettore Vicario, che lo presiede; Cinque docenti, uno per ciascuna Scuola; Cinque Manager didattici, uno per ciascuna Scuola; <p>Partecipa alle sedute un funzionario dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti, con funzione di segretario verbalizzante.</p> <p>Partecipano alle sedute, in quanto svolgono attività di supporto ai lavori del Presidio di Qualità, il funzionario dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti responsabile dei procedimenti di valutazione, autovalutazione ed accreditamento della sede e dei corsi di studio, il responsabile del settore "Ordinamenti didattici e programmazione" e il responsabile del settore "Ricerca istituzionale".</p> <p>I componenti del Presidio di Qualità non ricevono, da parte dell'Ateneo, alcuna indennità di funzione, gettone di presenza o rimborso spese per la partecipazione alle attività connesse al loro incarico e la loro partecipazione ai lavori deve intendersi dovere d'ufficio.</p> <p>Art. 3 - Compiti</p> <p>I compiti del Presidio di Qualità sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Promuovere la cultura della qualità; Definire e proporre il sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità della sede, dei corsi di studio di ateneo e della ricerca; Monitorare l'applicazione del sistema di assicurazione di qualità della didattica e della ricerca; Monitorare i risultati dei processi formativi e renderli disponibili ai fini dell' assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità; Monitorare i risultati delle attività di ricerca e renderli disponibili ai fini dell' assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità. <p>Per quanto riguarda le attività formative, i compiti specifici del Presidio di Qualità sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute 	<p>Regolamento per il funzionamento interno del Presidio di Qualità di Ateneo</p> <p>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</p> <p>Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), dell'Università degli Studi di Palermo.</p> <p>.....</p> <p>Art. 2 - Composizione</p> <p>Il Presidio di Qualità, nominato dal Rettore sentito il Senato Accademico, è presieduto dal Rettore o da un suo Delegato.</p> <p>La sua composizione è definita dal regolamento istitutivo.</p> <p>Il segretario verbalizzante verrà nominato dal Presidente fra i componenti.</p> <p>Art. 3 - Compiti</p> <p>I compiti del Presidio di Qualità sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Promuovere la cultura della qualità; Definire e proporre il sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità della sede, dei corsi di studio di ateneo e della ricerca; Monitorare l'applicazione del sistema di assicurazione di qualità della didattica e della ricerca; Monitorare i risultati dei processi formativi e renderli disponibili ai fini dell' assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità; Monitorare i risultati delle attività di ricerca e renderli disponibili ai fini dell' assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità. <p>Per quanto riguarda le attività formative, i compiti specifici del Presidio di Qualità sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA- CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo; Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche; Organizzazione e verifica dell'attività del riesame dei corsi di studio; Approvazione dei rapporti di riesame predisposti dalle commissioni AQ dei CdS e loro trasmissione al Nucleo di Valutazione; Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche Docenti-studenti; Organizzazione e verifica dei dati scaturenti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati, e loro trasmissione ai CdS per l'elaborazione della SUA-CdS; Valutazione dell'efficacia degli interventi di
---	---

<p>nelle SUA- CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo;</p> <p>b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;</p> <p>c) Organizzazione e verifica dell'attività del riesame dei corsi di studio;</p> <p>d) Approvazione dei rapporti di riesame predisposti dalle commissioni AQ dei CdS e loro trasmissione al Nucleo di Valutazione;</p> <p>e) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche Docenti-studenti;</p> <p>f) Organizzazione e verifica dei dati scaturenti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati, e loro trasmissione ai CdS per l'elaborazione della SUA-CdS;</p> <p>g) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;</p> <p>h) Sulla scorta delle relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti studenti e del rapporti di riesame annuale, il PQA elabora delle indicazioni e le trasmette ai referenti SUA per la compilazione della SUA-CdS.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di ricerca, i compiti specifici del Presidio di Qualità sono:</p> <p>a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale -Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;</p> <p>b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca a livello di Dipartimento, di area scientifica e di Ateneo;</p> <p>c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione;</p> <p>d) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.</p> <p>Art. 4 - Accesso alle informazioni Il Presidio di Qualità gode di piena autonomia operativa. A tal fine, l'Ateneo garantisce il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza. Il Presidio di Qualità, per necessità contingente, al fine di reperire informazioni necessarie e specifiche, può convocare i responsabili delle diverse strutture dell'Ateneo.</p> <p>Art. 5 - Funzionamento del Presidio di Qualità Il Presidente convoca e presiede le riunioni del PQA e stabilisce l'ordine del giorno delle sedute. Il PQA deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque</p>	<p>miglioramento e delle loro effettive conseguenze;</p> <p>h) Sulla scorta delle relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti studenti e del rapporti di riesame annuale, il PQA elabora delle indicazioni e le trasmette ai referenti SUA per la compilazione della SUA-CdS.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di ricerca, i compiti specifici del Presidio di Qualità sono:</p> <p>a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale -Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;</p> <p>b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca a livello di Dipartimento, di area scientifica e di Ateneo;</p> <p>c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione;</p> <p>d) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.</p> <p>Art. 4 - Accesso alle informazioni Il Presidio di Qualità gode di piena autonomia operativa. A tal fine, l'Ateneo garantisce il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza. Il Presidio di Qualità, per necessità contingente, al fine di reperire informazioni necessarie e specifiche, può convocare i responsabili delle diverse strutture dell'Ateneo.</p> <p>Art. 5 - Funzionamento del Presidio di Qualità Il Presidente convoca e presiede le riunioni del PQA e stabilisce l'ordine del giorno delle sedute. Il PQA deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, tuttavia il Presidente può, in caso di urgenza, convocare il Presidio di Qualità con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato.</p> <p>Per la validità della riunione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</p> <p>In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di</p>
---	---

ALLEGATO 1

<p>giorni prima della data fissata per la riunione, tuttavia il Presidente può, in caso di urgenza, convocare il Presidio di Qualità con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato.</p> <p>Per la validità della riunione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato.</p> <p>Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</p> <p>In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il docente più anziano in ruolo.</p> <p>Copia della documentazione illustrativa degli argomenti in discussione viene trasmessa ai componenti del Presidio, con mezzo informatico o altro mezzo ritenuto idoneo, almeno tre giorni prima della riunione.</p> <p>Art. 6 - Verbalizzazione e pubblicità degli atti Per ciascuna riunione del PQA deve essere redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.</p> <p>Il verbale deve essere inviato al Rettore, al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione ed alle Commissioni paritetiche docenti-studenti.</p> <p>Il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato, assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali.</p>	<p>designazione, presiede la seduta il docente più anziano in ruolo.</p> <p>Copia della documentazione illustrativa degli argomenti in discussione viene trasmessa ai componenti del Presidio, con mezzo informatico o altro mezzo ritenuto idoneo, almeno tre giorni prima della riunione.</p> <p>Art. 6 - Verbalizzazione e pubblicità degli atti Per ciascuna riunione del PQA deve essere redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.</p> <p>Il verbale viene pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo del presidio. Gli estratti di verbale sono inviati agli organi di governo e alle strutture per argomento di competenza. Il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato, assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali.</p>
---	--